

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MELCHIORRE DELFICO 73 - 64100 TERAMO (TE)
Codice Fiscale	00914920673
Numero Rea	TE 000000104750
P.I.	00914920673
Capitale Sociale Euro	1.291.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TERAMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.531	18.886
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	192.121
7) altre	125.235	131.742
Totale immobilizzazioni immateriali	152.766	342.749
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.544.759	3.550.277
2) impianti e macchinario	215.682	298.554
3) attrezzature industriali e commerciali	266.456	128.480
4) altri beni	474.207	648.453
Totale immobilizzazioni materiali	4.501.104	4.625.764
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	0	20.000
d-bis) altre imprese	2.001	2.001
Totale partecipazioni	2.001	22.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.001	22.001
Totale immobilizzazioni (B)	4.655.871	4.990.514
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	199.789	132.057
4) prodotti finiti e merci	582.088	821.997
Totale rimanenze	781.877	954.054
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.201.997	6.906.561
Totale crediti verso clienti	6.201.997	6.906.561
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.184	113.466
Totale crediti verso imprese collegate	120.184	113.466
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.834	222.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.603	22.755
Totale crediti tributari	169.437	245.335
5-ter) imposte anticipate	522.993	522.993
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.497	54.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.798	12.798
Totale crediti verso altri	40.295	67.555
Totale crediti	7.054.906	7.855.910
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	20.000	0
4) altre partecipazioni	5.000	5.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.000	5.000

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.920.248	1.568.442
3) danaro e valori in cassa	7.065	5.887
Totale disponibilità liquide	2.927.313	1.574.329
Totale attivo circolante (C)	10.789.096	10.389.293
D) Ratei e risconti	32.614	35.494
Totale attivo	15.477.581	15.415.301
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.291.000	1.291.000
III - Riserve di rivalutazione	584.536	584.536
IV - Riserva legale	258.200	258.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	90.793	0
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	90.793	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	170.819	90.793
Totale patrimonio netto	2.395.348	2.224.531
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	461	3.352
4) altri	1.286.540	1.228.257
Totale fondi per rischi ed oneri	1.287.001	1.231.609
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	414.891	413.407
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.368	874.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.392.500	1.111.573
Totale debiti verso banche	2.810.868	1.985.759
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.884.595	3.728.860
Totale debiti verso fornitori	2.884.595	3.728.860
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.027	371.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	78.235
Totale debiti tributari	416.027	449.884
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.228	229.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	272
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.228	229.791
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.316.353	2.537.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.981.526	1.962.068
Totale altri debiti	4.297.879	4.499.561
Totale debiti	10.625.597	10.893.855
E) Ratei e risconti	754.744	651.899
Totale passivo	15.477.581	15.415.301

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.010.373	13.363.558
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	62.647	78.635
altri	977.437	90.659
Totale altri ricavi e proventi	1.040.084	169.294
Totale valore della produzione	14.050.457	13.532.852
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	932.981	838.882
7) per servizi	4.754.853	4.505.357
8) per godimento di beni di terzi	208.706	194.448
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.954.993	4.783.709
b) oneri sociali	1.109.393	1.246.003
c) trattamento di fine rapporto	357.795	343.777
e) altri costi	514	2.605
Totale costi per il personale	6.422.695	6.376.094
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.262	12.499
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	584.199	958.100
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	192.121	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.000	41.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	831.582	1.011.599
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	172.176	24.218
12) accantonamenti per rischi	58.283	221.957
14) oneri diversi di gestione	283.842	93.318
Totale costi della produzione	13.665.118	13.265.873
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	385.339	266.979
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.607	769
Totale proventi diversi dai precedenti	1.607	769
Totale altri proventi finanziari	1.607	769
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	63.783	112.065
Totale interessi e altri oneri finanziari	63.783	112.065
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.176)	(111.296)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	323.163	155.683
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	149.990	131.341
imposte relative a esercizi precedenti	5.245	0
imposte differite e anticipate	(2.891)	(66.451)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	152.344	64.890
21) Utile (perdita) dell'esercizio	170.819	90.793

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	170.819	90.793
Imposte sul reddito	152.344	64.890
Interessi passivi/(attivi)	62.176	111.296
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(500)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	384.839	266.979
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.283	221.957
Ammortamenti delle immobilizzazioni	602.461	970.599
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	192.121	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	37.000	41.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	889.865	1.233.556
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.274.704	1.500.535
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	172.177	24.218
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	667.564	670.607
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(844.265)	(243.901)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.880	(5.625)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	102.845	82.092
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(167.075)	1.610.226
Totale variazioni del capitale circolante netto	(65.874)	2.137.617
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.208.830	3.638.152
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.176)	(111.296)
(Imposte sul reddito pagate)	(136.450)	(64.890)
(Utilizzo dei fondi)	(2.890)	(3.093)
Totale altre rettifiche	(201.516)	(179.279)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.007.314	3.458.873
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(459.539)	(162.637)
Disinvestimenti	500	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.400)	(67.493)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.001)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(479.439)	(231.131)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(455.818)	(557.271)
Accensione finanziamenti	1.740.130	-
(Rimborso finanziamenti)	(459.203)	(124.686)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.000.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	825.109	(1.681.957)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.352.984	1.545.785
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.568.442	10.418
Assegni	5.887	18.126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.574.329	28.544
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.920.248	1.568.442
Danaro e valori in cassa	7.065	5.887
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.927.313	1.574.329

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un'utile di Euro 170.819 dopo aver accantonato imposte per Euro 152.344, ammortamenti e svalutazioni per Euro 831.582.

Tale bilancio:

- è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i `principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.;

- è conforme alla tassonomia XBRL (vers. Itcc-ci-2018-11-04).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Teramo, che detiene il 98% del Capitale Sociale. Pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Teramo. Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (software e licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Tale durata è stata stimata in cinque anni (coefficiente annuo del 20%).
- Le altre immobilizzazioni immateriali (**migliorie su beni di terzi**) sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Pertanto, i costi di manutenzione straordinaria eseguita nel cimitero di Teramo, nell'Ufficio Tia e nell'ufficio amministrativo di Teramo sono stati, come nel precedente esercizio, imputati pro-quota in base alla durata del contratto medesimo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti e macchinari: 10%
- impianti di videosorveglianza 30%
- attrezzature: 25%
- cassonetti di costo unitario superiore a euro 516,46: 25%
- cassonetti di costo unitario non superiore a euro 516,46: 100%.
- automezzi: 20%
- autovetture: 25%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni monetarie. Nell'esercizio 2020, come spiegato nel proseguito della presente nota, è stata eseguita la rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 110 L.126/2020. I maggiori valori sono stati iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% sul maggior valore dei beni prevista dalla richiamata norma, nonché dall'imposta sostitutiva del 10% per affrancare parte della predetta riserva.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Non sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli

interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati attivi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Lapassività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

La società, nel corso dell'esercizio, non ha percepito né maturato il diritto a percepire dividendi di nessuna natura.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	197.875	192.121	1.060.042	1.450.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.989	-	928.300	1.107.289
Valore di bilancio	18.886	192.121	131.742	342.749
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.400	-	-	20.400
Ammortamento dell'esercizio	11.755	-	6.507	18.262
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	192.121	-	192.121
Totale variazioni	8.645	(192.121)	(6.507)	(189.983)
Valore di fine esercizio				
Costo	218.275	-	1.060.042	1.278.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.744	-	934.807	1.125.551
Valore di bilancio	27.531	0	125.235	152.766

I motivi delle principali variazioni sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativo all'acquisizione di alcuni programmi tecnici della verifica impianti termici (SOFTWARE K-TERM) e del modulo ORSO.
- non ci sono incrementi della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" relativo principalmente ai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi relativi in particolare al cimitero urbano e altri cimiteri.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", che comprendeva i costi sostenuti per la progettazione dell'impianto di cremazione del Cimitero Urbano di Teramo mai realizzato, è stata svalutata, per la sua vetustà e necessità di revisione profonda. La differenza è stata imputata al conto economico alla voce B. 10.c) "altre svalutazioni delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.310.535	1.008.141	2.932.666	3.357.525	10.608.867
Rivalutazioni	999.174	268.607	452.265	586.144	2.306.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.432	978.194	3.256.451	3.295.216	8.289.293
Valore di bilancio	3.550.277	298.554	128.480	648.453	4.625.764
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	83.448	-	313.534	62.557	459.539
Ammortamento dell'esercizio	88.966	82.872	175.558	236.802	584.198
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(5.518)	(82.872)	137.976	(174.246)	(124.660)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.393.983	951.615	3.242.049	3.420.081	11.007.728
Rivalutazioni	999.174	268.607	452.265	586.144	2.306.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	848.398	1.004.540	3.427.858	3.532.018	8.812.814
Valore di bilancio	3.544.759	215.682	266.456	474.207	4.501.104

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, dopo la contabilizzazione delle quote di ammortamento maturate.

Alcune immobilizzazioni materiali facenti parte del patrimonio della società sono state, infatti, rivalutate, nel corso dell'esercizio 2020 in base all'art. 110 del DL n.104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 13 ottobre 2020, n. 126.

In particolare, tali beni sono stati rivalutati incrementando il costo storico delle immobilizzazioni per complessivi € 2.306.190 senza apportare alcuna variazione al relativo fondo ammortamento.

Gli amministratori, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2020, supportati dalle conclusioni di una perizia di stima redatta da un professionista, hanno ritenuto e dato atto che i valori rivalutati non eccedono i valori recuperabili dei beni.

I motivi delle principali variazioni intervenute nell'esercizio 2022 sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "*Terreni e fabbricati*" è relativo alle opere di migioria sul cantiere operativo di Carapollo;
- l'invarianza della voce "*Impianti e Macchinari*";
- l'incremento della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è relativa all'acquisizione di cassonetti e di mastelli di modesto valore unitario, nonché di attrezzature di lavoro per le varie commesse aziendali e in misura prevalente a sostenere gli investimenti dell'implementata commessa del verde pubblico ed i servizi di igiene urbana del Comune di Teramo;
- le variazioni della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" sono relative, specialmente, all'acquisizione principalmente di un automezzo per la raccolta e di macchine d'ufficio elettroniche.

Operazioni di locazione finanziaria

I dettagli del contratto di leasing relativo all'immobile ove è posta la sede legale è indicato nella seguente tabella:

	Descrizione	Banca Opi - Ufficio Teramo	
		Anno 2022	Anno 2021
1)	Debito residuo verso il locatore	139.249	207.259
2)	Oneri finanziari	16.707	11.300
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	1.100.000	1.100.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	26.400	26.400
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	409.200	382.800
6)	Rettifiche / riprese di valore \pm	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	690.800	717.200
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	0

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato sottoscritto un nuovo contratto di leasing relativo ad una pala caricatrice gommata i cui termini sono indicati nella seguente tabella:

	Descrizione	MPS LEASING	
		Anno 2022	Anno 2021
1)	Debito residuo verso il locatore	157.416	-
2)	Oneri finanziari	1.197	-
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	178.990	-
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	22.374	-
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	22.374	-
6)	Rettifiche / riprese di valore \pm	0	-
	Valore complessivo netto dei beni locati	156.616	-
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	-

Sono state omesse le informazioni relative ai beni riscattati e completamente ammortizzati, perché ritenute di scarsa rilevanza al fine di fornire una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica finanziaria della società.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.000	2.001	22.001
Valore di bilancio	20.000	2.001	22.001
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(20.000)	-	(20.000)
Totale variazioni	(20.000)	-	(20.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	2.001	2.001
Valore di bilancio	0	2.001	2.001

La voce "*Partecipazioni in imprese collegate*", iscritta nel bilancio dell'esercizio 2021, si riferiva al costo sostenuto per la sottoscrizione del 50% del capitale sociale della società consortile denominata "ECO TE.DI. S. C. A R.L.", avente ad oggetto la gestione dei servizi di igiene urbana nel comune di Giulianova. Poiché la predetta società consortile è stata posta in liquidazione per raggiungimento dello scopo consortile con decisione dei soci del 20 gennaio 2023, si è proceduto nel presente bilancio a riclassificare la predetta partecipazione alla voce C) "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Patrimoniale, essendo venuta meno la sua destinazione ad una permanenza durevole nel portafoglio della società.

La voce "*Partecipazioni in altre imprese*" si riferisce:

- alla quota del 10% detenuta dalla TE.AM. Teramo Ambiente Spa nella società consortile AIA di Giulianova iscritta in bilancio per Euro 1.000, al netto di svalutazioni precedenti di Euro 39.000. Si precisa altresì che alla società AIA fu concesso un finanziamento pari ad € 223.168, completamente svalutato;
- alla partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella S.C. p.a. r. l..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.001	2.001

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazione AIA S.C.A R.L.	1.000	1.000
BCC Castiglione M.R. S.C.A.R.L.	1.001	1.001
Totale	2.001	2.001

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	132.057	67.732	199.789
Prodotti finiti e merci	821.997	(239.909)	582.088
Totale rimanenze	954.054	(172.177)	781.877

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota. Le rimanenze sono rappresentate:

- dai costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, necessari per garantire la continuità dello svolgimento dei servizi a regime, consistenti in buste per il servizio "porta a porta", ricambi per automezzi, detersivi e disinfettanti ed altri materiali di consumo, giacenti al 31/12/2022 presso le sedi operative per complessivi Euro 199.789.

- dai loculi, dalle cappelle porticate e dagli ossari, ancora non venduti, del padiglione del Cimitero Urbano di Teramo, valutati a Euro 582.088.

Non è stato stanziato alcun fondo obsolescenza magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.906.561	(704.564)	6.201.997	6.201.997	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	113.466	6.718	120.184	120.184	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	245.335	(75.898)	169.437	135.834	33.603
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.993	-	522.993		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	67.555	(27.260)	40.295	27.497	12.798
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.855.910	(801.004)	7.054.906	6.485.512	46.401

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.201.997	6.201.997
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	120.184	120.184
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	169.437	169.437
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.993	522.993
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.295	40.295
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.054.906	7.054.906

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	5.461.160	
vs MO.TE. Ambiente SpA	399.217	
vs altri enti pubblici per servizi vari	895.978	
vs clienti per Tariffa Igiene Ambientale	277.572	
vs clienti privati e VIT	395.353	
Somma	7.429.280	
<i>a detrarre Fondo svalutazione crediti</i>	1.227.283	
Valore netto crediti vs clienti	6.201.997	

Non sono stati rilevati crediti per interessi di mora, nell'ottica della prudenza perché la realizzabilità di tali interessi è pressoché dubbia.

I crediti verso il Comune di Teramo comprendono anche i residui conguagli PEF dell'anno 2018 e dell'anno 2019 ammontante complessivamente a euro 377.492.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2021	1.190.283
Utilizzo nell'esercizio	0
Accantonamento esercizio	37.000
Saldo al 31/12/2022	1.227.283

Le svalutazioni hanno trovato contropartita economica nella voce B.10.d "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" del Conto Economico.

Il valore di presumibile realizzo del credito verso il Comune di Teramo è stato determinato tenendo conto di quanto emerso nei "tavoli tecnici" a cui hanno partecipato i rappresentanti della società e i tecnici dell'ente committente, che non hanno comportato allo stato variazioni agli importi vantati dalla società. Pertanto, il credito verso il Comune di Teramo è stato valutato coi medesimi criteri utilizzati nei bilanci dei precedenti esercizi.

L'importo di euro 120.184 iscritto alla voce "Crediti verso imprese collegate" si riferisce al credito commerciale verso la società ECOTEDI, così classificato secondo quanto previsto dal punto n. 24 del nuovo principio contabile OIC 15 "Crediti".

Si dà comunque atto, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2424 c.c., che tale credito avrebbe potuto trovare collocazione nella voce "Crediti verso clienti".

La voce "Crediti tributari" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Erario per Accise	6.417	
vs Erario per Ires	3.210	
vs Erario per Iva annuale	1.923	
vs Erario per Iva TE.AM. Tecnologie ambientali assegnato alla TE.AM Teramo Ambiente	34.937	
vs Erario per bonus energia	17.494	
vs Erario per credito imposta investimenti	71.853	33.603
Totale	135.834	33.603

Per la voce "Crediti per imposte anticipate", pari a Euro 522.993, verranno fornite informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente nota.

La voce "Crediti vs altri" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs comune di Teramo per rimborsi spese adeguamento sismico cimiteri	4.921	
vs Inail per recupero infortuni e conguaglio	19.336	
vs personale	3.240	
per depositi cauzionali		12.798
Totale	27.497	12.798

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	20.000	20.000
Altre partecipazioni non immobilizzate	5.000	-	5.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000	20.000	25.000

Le voci in argomento, riclassificate dalla posta delle immobilizzazioni finanziarie, si riferiscono per la voce "4. altre partecipazioni" al costo della partecipazione in AGIRE Soc. Cons. a r.l., in considerazione della delibera del CDA di uscire dalla relativa compagine societaria, mentre per la voce "2. partecipazioni in imprese collegate" al costo della partecipazione in ECO TE.DI.S.C. A R.L. in liquidazione, a seguito dello scioglimento con messa in liquidazione della Società debitamente iscritto presso il Registro delle Imprese del Gran Sasso D'Italia in data 29 dicembre 2022, prot. n. 60849/2022, essendo stato conseguito lo scopo per il quale essa era stata costituita, risultante dall'art. 1 dello Statuto sociale ovvero la completa esecuzione dell'appalto affidato all'ATI TE.AM. Teramo Ambiente SpA mandataria e Diodoro Ecologia Srl mandante, dal Comune di Giulianova, all'esito della procedura per l'affidamento del servizio di igiene urbana nel Comune di Giulianova (CIG 46909484BF) giusta determinazione Dirigenziale n. 343 del 30.05.2013, e di cui al contratto di appalto del 18/12/2014 e dei servizi aggiuntivi eventualmente commessi dalla medesima Stazione appaltante.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.568.442	1.351.806	2.920.248
Denaro e altri valori in cassa	5.887	1.178	7.065
Totale disponibilità liquide	1.574.329	1.352.984	2.927.313

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le cause che hanno generato la variazione delle suindicate disponibilità liquide sono spiegate nel Rendiconto Finanziario, che evidenzia i seguenti dati di riepilogo:

Disponibilità liquide iniziali		1.574.329
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	1.007.314	
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(479.439)	
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	825.109	
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>		<i>1.352.984</i>
Disponibilità liquide finali		2.927.313

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.888	(6.888)	-
Risconti attivi	28.606	4.008	32.614
Totale ratei e risconti attivi	35.494	(2.880)	32.614

In tale voce sono iscritti unicamente risconti attivi, dati da costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Essi sono stati calcolati:

Descrizione	Importo
- su premi di assicurazione ed oneri per fidejussioni	5.677
- su spese contrattuali	1.694
- su altri costi	25.243
Totale	32.614

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	1.291.000	-	-		1.291.000
Riserve di rivalutazione	584.536	-	-		584.536
Riserva legale	258.200	-	-		258.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	90.793	-		90.793
Varie altre riserve	2	-	2		0
Totale altre riserve	2	90.793	2		90.793
Utile (perdita) dell'esercizio	90.793	(90.793)	-	170.819	170.819
Totale patrimonio netto	2.224.531	-	2	170.819	2.395.348

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, nn. 17 e 18, si dà atto:

- che il capitale sociale è composto da 25.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,64;
- che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari.

La riserva di rivalutazione è stata costituita ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126 /2020) per accogliere i maggiori valori delle immobilizzazioni materiali, determinati dalla relazione di stima rimessa dal perito all'uopo incaricato dalla società in euro 2.306.190; il maggior valore delle immobilizzazioni materiali è stato ritenuto dagli amministratori non superiore al loro valore effettivo recuperabile.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta al netto delle imposte sostitutive come risultanti dalla seguente tabella:

Maggiore valore dei beni rivalutati	2.306.190
Imposta sostitutiva 3% (art. 110, comma 4, dl 104/2020)	69.186
Imposta sostitutiva 10% su € 1.652.169 (art. 110, comma 3, dl 104/2020)	165.216
Riserva di rivalutazione iscritta alla voce "A.III del passivo Patrimoniale"	2.071.788

Con delibera del 15 aprile 2021, l'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti per la complessiva somma di euro 2.040.817, mediante utilizzo delle poste di Patrimonio Netto denominate "Utili portati a nuovo", "Utile dell'esercizio" e "Riserva di rivalutazione"; quest'ultimo utilizzo è stato eseguito ai sensi dell'art. 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) con espresso riferimento all'art. 13 della L. 342/2000 e nel pieno rispetto del dettato ai commi 2,3, art. 2445 c.c. e più in generale della normativa vigente.

Con delibera del 24 giugno 2022, l'assemblea dei soci ha deliberato di accantonare a "Riserva straordinaria" l'utile conseguito di Euro 90.793, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 c.c.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.291.000			-	-
Riserve di rivalutazione	584.536	Riserva di capitale	A,B,C	584.536	1.486.952
Riserva legale	258.200	Riserva di utili	A,B	258.200	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	90.793	Riserva di utili	A,B,C	90.793	-
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	90.793			90.793	-
Totale	2.224.529			933.529	1.486.952
Quota non distribuibile				258.200	
Residua quota distribuibile				675.329	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa altresì che, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 21 novembre 2000 n. 342, richiamato dall'articolo 110 del DL 104/2020, "la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile".

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.352	1.228.257	1.231.609
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	58.283	58.283
Utilizzo nell'esercizio	2.891	-	2.891
Totale variazioni	(2.891)	58.283	55.392
Valore di fine esercizio	461	1.286.540	1.287.001

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari a Euro 461 è composta da imposte differite, formatesi nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, e calcolate su temporanee variazioni fiscali in diminuzione, come meglio indicato nel prosieguo della presente nota.

I dettagli delle specifiche variazioni degli "Altri fondi per rischi e oneri" sono di seguito esposti:

	Valore ad inizio esercizio	Accantonamenti	Spostamenti	Utilizzi	Valore a fine esercizio
Fondo rischi gestione personale	19.800				19.800
Fondo rischi vertenze legali	238.336	58.284			296.620
Fondo rischi verde pubblico	150.000				150.000
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121				820.121
Totale	1.228.257	58.284	0	0	1.286.541

La voce "Fondo rischi gestione personale" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali riguardanti la gestione del personale.

La voce "Fondo rischi vertenze legali" è formata da accantonamenti stanziati nel corrente esercizio e in quelli precedenti a copertura del rischio per vertenze legali sollevate da alcuni fornitori e dal contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Teramo - riguardante gli eventuali interessi per la restituzione dell'Iva applicata sulla TIA1 nel triennio 2007/2009.

La voce "Fondo rischi verde pubblico" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali, a seguito di attività congiunte di disamina dei servizi di verde pubblico svolti dalla società verso il committente Comune di Teramo.

La voce "Fondo rischi conguaglio PEF" è formata da accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti per la copertura dei rischi connessi ai conguagli PEF per gli anni 2010/2014.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	413.407
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	357.795
Utilizzo nell'esercizio	8.462
Altre variazioni	(347.849)
Totale variazioni	1.484
Valore di fine esercizio	414.891

L'utilizzo si riferisce, soprattutto, alla liquidazione dei dipendenti cessati dal servizio.

Nella riga "Altre variazioni" sono inclusi anche i trasferimenti ai fondi di previdenza complementare.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.985.759	825.109	2.810.868	418.368	2.392.500	939.727
Debiti verso fornitori	3.728.860	(844.265)	2.884.595	2.884.595	-	-
Debiti tributari	449.884	(33.857)	416.027	416.027	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	229.791	(13.563)	216.228	216.228	0	-
Altri debiti	4.499.561	(201.682)	4.297.879	2.316.353	1.981.526	-
Totale debiti	10.893.855	(268.258)	10.625.597	6.251.571	4.374.026	939.727

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.810.868	2.810.868
Debiti verso fornitori	2.884.595	2.884.595
Debiti tributari	416.027	416.027
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.228	216.228
Altri debiti	4.297.879	4.297.879
Debiti	10.625.597	10.625.597

I "Debiti vs banche" sono così costituiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
Scoperti di conto corrente	0	
Finanziamento chirografario Banca Popolare di bari (ex Tercas)	129.967	1.533.031
Mutuo chirografario BCC	13.966	
Mutuo chirografario BPER	9.371	26.204
Finanziamento Banca Intesa garantito da Cassa DD.PP.	265.064	833.265
Totale	418.368	2.392.500

La Te.Am. S.p.a. si è avvalsa della sospensione delle rate dei mutui e del leasing ai sensi del D.L. "Cura Italia" n.18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n.27 del 24.04.2020 e successive normative di sospensione in tema di emergenza epidemiologica COVID19.

La voce "Finanziamento chirografario Banca Popolare di Bari (ex Tercas)" corrisponde al residuo debito del mutuo di liquidità chirografo stipulato a ottobre 2022 per € 1.700.000,00, con durata 10 anni fino al 31-10-2032. Nel corso dell'esercizio è stato estinto il finanziamento chirografario di € 3.639.006 di durata settennale, concesso dalla Banca Tercas nel maggio 2011, per far fronte al gravoso impegno finanziario connesso al pagamento delle cartelle esattoriali recanti il recupero degli "aiuti di stato" equivalenti alle imposte non versate negli anni 1996, 1997, 1998 e 1999, come disposto dal DL 10/2007; il pagamento di alcune rate di mutuo, scadenti nell'esercizio 2016 ed ammontanti a Euro 153.808, era stato sospeso fino al 31-12-2018 a seguito delle agevolazioni concesse dal cd "Decreto Sisma Centro-Italia".

La voce "Finanziamento Banca Intesa garantito da cassa DD.PP." corrisponde al residuo debito del finanziamento concesso nel dicembre 2017 dalla Banca Intesa e garantito da "Cassa Depositi e Prestiti SpA" per il pagamento dei tributi e contributi relativi al corrente esercizio e sospesi ai sensi del D.L. 189/2016. Tale debito doveva essere rimborsato in 10 rate semestrali, senza interessi, a decorrere dal 30-06-2020 fino, a seguito suddetta sospensione, al 31-12-2026 ed è stato valutato col criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con applicazione del tasso di interesse effettivo.

La voce "Mutuo chirografario BCC" corrisponde al residuo debito del finanziamento concesso nel 2018 dalla Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo, di euro 200.000 che prevedeva un rimborso in 30 rate mensili a decorrere dal 31.12.2018.

La voce "Mutuo chirografario BPER" corrisponde al rimanente debito del finanziamento concesso nel 2022 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di euro 40.130 che prevedeva un rimborso in 48 rate mensili a decorrere dal 06.08.2022.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; in dettaglio, essa è composta dai seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs erario per ritenute d'acconto da versare	209.226	
vs erario per Iva ad esigibilità differita	96.028	
vs erario per imposta sostitutiva rivalutazione L. 126/2020	78.235	
vs erario per Iva	16.137	
vs erario per Irap	16.401	
Totale	416.027	

La voce "Debiti vs Istituti di previdenza" accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Inps per contributi	200.292	
vs Fasda e Previdai	15.936	
Totale	216.228	

La voce "Altri debiti" accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	1.047.163	
vs altri Comuni per personale distaccato	14.781	
vs SOGET per anticipazioni ricevute	47.764	
vs Provincia di Teramo per addizionale TIA	81.809	
vs personale dipendente e assimilato	937.616	
vs altri per diritti di estumulazione/esumazione sospesi		426.011
vs. Comune per rimborso IVA su TIA/TARI		1.555.515
vs fondi di previdenza complementare	46.434	
per cauzioni	1.800	
debiti per sentenze o per accordi transattivi	62.990	
vs altri	75.997	
Totale	2.316.353	1.981.526

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.330	(9.143)	60.187
Risconti passivi	582.569	111.988	694.557
Totale ratei e risconti passivi	651.899	102.845	754.744

In tale voce sono iscritti:

- ratei passivi, ammontanti a Euro 60.187, dati da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
- risconti passivi, ammontanti a Euro 694.557, dati da ricavi conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, calcolati su canoni attivi di manutenzione cimiteriale e di rinnovo di lampade votive.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Igiene urbana Teramo	10.023.235
Altri servizi Teramo	620.419
Gestione cimitero Teramo	709.102
Serv. igiene urbana altri comuni	136.031
Raccolta differenziata	654.944
Altre trasferenze r.u.	693.342
Altre attività	173.300
Totale	13.010.373

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Abruzzo	13.010.373
Totale	13.010.373

I ricavi, tutti conseguiti in Italia, derivano dallo svolgimento delle attività istituzionali della società, come di seguito indicato:

- servizi pubblici di interesse dell'Ente locale Comune di Teramo - socio della Società - regolati dal contratto dei servizi di igiene ambientale sottoscritto il 23.12.2021 e dalle delibere del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 e n. 33 del 30-04-2015;
- servizi pubblici a favore di alcuni Comuni aderenti al MO.TE., regolati da specifiche convenzioni;
- servizi cimiteriali affidati dal Comune di Teramo con delibera del consiglio comunale n. 14 del 02.02.2006 con decorrenza 01.03.2006, con durata di anni 15, tuttora svolti in virtù della delibera del Consiglio Comunale di Teramo n. 15 del 26/03/2021;
- servizio di accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici per il Comune di Teramo, con una durata di quindici anni decorrenti dalla data di stipula del contratto avvenuto in data 28 febbraio 2022;
- servizi di manutenzione del verde pubblico della città Teramo, regolati dall'apposito contratto sottoscritto il 07 maggio 2022 per una durata di quindici anni;
- servizi di trasferimento rifiuti per i Comuni appartenenti ai Comuni del MO.TE., di Roseto degli Abruzzi, di Teramo e a quelli della Comunità Montana della Laga Zona M;
- servizi pubblici di igiene ambientale dei comuni di Cellino Attanasio e Penna Sant'Andrea, regolati dal contratto di appalto Rep. 392 de 04/04/2014.

Detti ricavi vengono contabilizzati come segue:

- i servizi della convenzione con il Comune di Teramo, per i quali è previsto un unico canone annuo, adeguabile in base alle variazioni degli indici ISTAT, sono fatturati e riscossi, in rate mensili e sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza;
- i servizi minori e le prestazioni extracontrattuali, quando richiesti, danno preliminarmente luogo ad una trattativa per stabilire modalità di esecuzione e valore della prestazione. Vengono quindi fatturati a consuntivo e liquidati entro i termini stabiliti. Sono eseguiti su richiesta del Comune di Teramo o di privati; per entrambi l'imputazione è stata fatta direttamente nella specifica commessa per ogni singolo servizio svolto;
- i ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclabili, provenienti dalla raccolta differenziata, sono contabilizzati nel momento dell'avvenuta consegna; sono stati registrati nella commessa di origine;
- i ricavi relativi alla verifica degli impianti termici vengono contabilizzati in base alla loro competenza temporale e sono imputati nella commessa Vit;

- i corrispettivi relativi ai servizi di igiene urbana per i Comuni di Cellino Attanasio, Penna Sant'Andrea e per il MO.TE. vengono contabilizzati sulla base delle Convenzioni sottoscritte e sono imputati alle rispettive commesse.
- i ricavi relativi al servizio di trasporto rifiuti per i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Zona Laga M, di Roseto degli Abruzzi, Comuni MO.TE vengono fatturati mensilmente, sulla base delle quantità lavorate e trasportate, e contabilizzati nel rispetto del principio di competenza.
- i ricavi relativi ai servizi cimiteriali vengono, nel rispetto del principio della competenza economica, così contabilizzati:
 - i corrispettivi derivanti dalle concessioni in uso di aree cimiteriali e dei manufatti esistenti si considerano conseguiti alla data di stipula delle concessioni, trattandosi di atti a titolo oneroso che costituiscono o trasferiscono diritti reali di godimento;
 - i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le manutenzioni pluriennali dei manufatti cimiteriali, inclusi quelli percepiti per il servizio lampade votive, vengono imputati a ciascun esercizio in base a criteri temporali e, pertanto, le quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi sono state rinviate mediante iscrizione nella voce "Risconti passivi";
 - i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le prestazioni differite di estumulazione/esumazione sono stati iscritti nella voce "Altri debiti" e concorreranno alla formazione del risultato economico solo quando le prestazioni saranno effettivamente rese;
- tutti gli altri corrispettivi sono contabilizzati nel momento in cui la prestazione viene ultimata.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	36.029
Altri	27.754
Totale	63.783

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi passivi verso "Altri" si riferiscono principalmente agli oneri finanziari conseguenti alla valutazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo
A5) altri ricavi e proventi	140.414
Totale	140.414

I ricavi "eccezionali" della voce in argomento sono relativi alla transazione intervenuta a settembre 2022 con un fornitore del servizio di manutenzione programmata e periodica, riparazione del parco veicolare e delle attrezzature aziendali e della fornitura di ricambi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 22 del conto economico comprende le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, come di seguito indicato:

Imposte	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	149.990	131.341	18.649
IRES	76.715	75.462	1.253
IRAP	73.275	55.879	17.396
Imposte esercizi precedenti	5.245	0	5.245
Imposte differite e anticipate	(2.891)	(66.451)	63.560
Totale	152.344	64.890	87.454

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando:

- l'aliquota nominale Ires del 24% per le differenze temporanee che si suppone di recuperare nel corso degli esercizi successivi.
- l'aliquota nominale Irap del 4,82% sulle differenze temporanee rilevanti ai fini dell'applicazione di tale imposta.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	Esercizio 2022			Esercizio 2021			Differenza rigirata a conto economico
	Ammontar e delle differenze temporanee		Effetto fiscale	Ammontar e delle differenze temporanee		Effetto fiscale	
Imposte anticipate:							
Compensi amministratori non pagati	755	24%	180	755	24%	180	-
Svalutazione crediti	902.270	24%	216.544	902.270	24%	216.544	-
Fondi rischi gestione del personale	19.800	24%	4.752	19.800	24%	4.752	-
Fondi rischi Commessa verde pubblico	150.000	24%	36.000	150.000	24%	36.000	-
Fondi rischi contestazioni varie	16.379	28,82%	4.720	16.379	28,82%	4.720	-
Fondo rischi vertenze fornitori	221.957	28,82%	63.968	221.957	28,82%	63.968	-
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121	24%	196.829	820.121	24%	196.829	-
Totale imposte anticipate	2.131.282		522.993	2.131.282		522.993	-
Imposte differite:							
Quota Plusvalenza	1.921	24%	461	13.967	24%	3.352	(2.891)
Totale imposte differite	1.921	0	461	13.967	0	3.352	(2.891)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	40
Operai	108
Totale Dipendenti	150

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: a) dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; b) imprese e società esercenti servizi di igiene ambientale (FISE); c) imprese di pulizia e servizi integrati/multiservizi (FISE-ANIP); d) per gli operai agricoli e florovivaisti e relativo contratto provinciale di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.000	60.558

I predetti compensi:

- sono da intendersi al netto di contributi previdenziali e di eventuali rimborsi spese sostenuti in ragione dell'ufficio;
- corrispondono a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina;
- rispettano i limiti stabiliti dall'articolo 11, comma 6, del D.Lgs 175/2016

Al collegio sindacale non è assegnata la revisione legale dei conti che viene effettuata da un revisore; i compensi sopra indicati non includono pertanto anche quelli spettanti per la revisione legale come indicato nella seguente tabella:

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	296.665

Fra gli impegni è iscritto il valore attuale delle rate di leasing non scadute.
Inoltre il sistema improprio dei rischi è relativo principalmente a fidejussioni e garanzie rilasciate per i servizi attivati presso i comuni come di seguito indicato:

Descrizione	Importi fideiussione
Polizza gestione servizi cimiteriali	1.000.000,00
Polizza cauzioni Comune di Termoli	1.094.800,00
Polizza fideiussoria Comuni Castellalto e Canzano	129.600,00
Cauzione concessione inlocazione provincia Teramo	18.000,00
Cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento e recupero rifiuti	421.537,00
Garanzia personale prestata a BCC dell'Adriatico Teramano per finanziamento ECO TE.DI. S.c.ar.l.	133.900,00
Polizza fideiussoria albo imp. gestione rsu cat. 8/c	270.000,00
Polizza attività trasporto rifiuti cat 1/b	30.988,00
Polizza attività trasporto rifiuti cat 5/c	309.875,00
Polizza definitiva- per aggiudicazione definitiva servizi di raccolta differenziata rifiuti solidi urbani Cellino Attanasio, Penna S'Andrea	93.726,00
Cauzione a garanzia del rinnovo autorizzazione ai fini idraulici per attraversamento a guado del fiume Tordino in località Carapollo nel Comune di Teramo a favore della Regione Abruzzo	5.000,00
Totale	3.507.426,00

Non sussistono passività potenziali oltre quelle iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state compiute operazioni rilevanti ed a condizioni non normali di mercato con parti correlate. Tuttavia si forniscono le seguenti informazioni:

Parte correlata	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Comune di Teramo	25.545	10.529.878	1.047.163	5.493.575
ECOTEDI SCARL	60.000	294.338		120.184

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, di cui all'art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

1. La guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia continua a impattare sulle imprese a livello nazionale ed europeo relativamente sia alla scarsità che all'aumento generalizzato dei materiali provenienti da tali aree, in Te.Am. S.p.a. particolarmente per il carburante, i consumi energetici e per il prezzo degli impianti di ricezione dei rifiuti gestiti.
2. Con Decreto Dipartimentale Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 1 del 02-01-2023 si approva sia la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, tra cui quella della Team Spa per delega del Comune di Teramo inerente l'impianto di digestione anaerobica, relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sia l'apposito atto d'obbligo concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti Destinatari comunque connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata, che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore e trasmesso al Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE.
3. Con verbale di assemblea della ECO TE.DI.S.C. A R.L. in liquidazione del 20 gennaio 2023 si è deliberato "di dare atto del verificarsi della causa di scioglimento della Società prevista dall'art. 3 del vigente statuto sociale" e nominato due liquidatori, uno per ciascun socio, attribuendogli congiuntamente la rappresentanza della società, conferendo loro, sempre congiuntamente, ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente.
4. In data 28 febbraio 2023, con apposita ordinanza contingibile e urgente n.60, il Comune di Teramo ha ordinato alla Te.Am spa, nella persona del Presidente Dott. Sergio Saccomandi, di utilizzare tre fasce di terreno nella zona relativa al primo ampliamento attualmente previste per edificazione cappelle gentilizie private, ad aree per campi di inumazione e consumazione.
5. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del giorno 14 marzo 2023, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del Rating di legalità presentata dalla società attribuendo il massimo punteggio previsto.
6. Con Decreto Dipartimentale Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 128 del 30-03-2023 si approva la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, tra cui entrambe le istanze presentate dalla Team Spa per delega del Comune di Teramo (Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel comprensorio montano della Provincia di Teramo e Progetto per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo (RUR) con l'introduzione della tariffazione puntuale nel Comune di Teramo), relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).
7. Con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 28 aprile 2023 (GURI n.100 del 29-4-2023), si disciplinano le misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n.201. Tra gli incentivi introdotti dal Dm spicca la possibilità per gli enti locali di ripianare le perdite delle società preesistenti all'operazione, in presenza di un piano industriale del soggetto risultante dall'aggregazione che evidenzia entro tre anni successivi il recupero dell'equilibrio economico e finanziario. Sarà importante, tuttavia, approfondire la relazione tra questa norma e l'articolo 14 del TUSP (Dlgs 175/2016) sul «divieto di soccorso finanziario». Interessanti sono anche l'attribuzione di un minor concorso alla finanza pubblica del 10% rispetto ai criteri definiti nel riparto della legge 178/2020 (comma 853), l'incremento fino al 25% del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28 del DI 78/2010, e il riconoscimento di una riserva fino al

10% nelle assegnazioni delle risorse statali per gli interventi a titolarità degli enti locali relativi al PNRR per attività di assistenza tecnica o inerenti la politica di sviluppo e coesione territoriale 2021 /2027.

A questi incentivi si aggiungono la previsione di linee progettuali dedicate nell'ambito di iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali finanziate con risorse dei programmi comunitari e complementari; il riconoscimento di una priorità nell'accesso alle iniziative di supporto tecnico specialistico per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali poste in essere da partecipate pubbliche; la previsione di standard di prestazioni migliorativi rispetto ai livelli adeguati di servizio di trasporto pubblico locale e regionale, a livello di ambito o lotto di riferimento; la considerazione, nell'ambito delle procedure di revisione della spesa, dell'efficientamento dalla riorganizzazione dei servizi a rete.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Teramo, che possiede il 98% del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2021, del Comune di Teramo:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	184.647.189	182.223.673
C) Attivo circolante	54.607.824	50.383.474
D) Ratei e risconti attivi	239.255.013	232.607.147
Totale attivo	478.510.026	465.214.294
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	(8.050.955)
Riserve	72.281.618	70.273.848
Utile (perdita) dell'esercizio	13.029.288	8.882.613
Totale patrimonio netto	85.310.906	71.105.506
B) Fondi per rischi e oneri	6.905.369	9.831.676
D) Debiti	68.043.161	77.355.093
E) Ratei e risconti passivi	78.995.577	74.314.872
Totale passivo	239.255.013	232.607.147

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	71.569.599	68.021.268
B) Costi della produzione	58.744.267	58.378.523
C) Proventi e oneri finanziari	594.239	(453.763)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	78.188	162.032
Imposte sul reddito dell'esercizio	468.470	468.401
Utile (perdita) dell'esercizio	13.029.289	8.882.613

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge 04.08.2017 n. 124 si dà informativa che la società nell'esercizio 2022 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo del comma 125 del predetto articolo:

N.	SOGGETTO EROGATORE	AMMONTARE CONTRIBUTO INCASSATO	CAUSALE
1	FONDIMPRESA	11.712	Formazione del personale
2	CONSORZIO RAEE	30.000	Realizzazione tettoia

Tra i contributi pubblici in conto esercizio confluiti nella voce A.5.b) del Conto Economico sono presenti la quota di competenza dei crediti d'imposta per commodity LUCE e per investimenti effettuati dalla società.

Si dà inoltre atto che risultano pubblicati aiuti nel sito web del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, all'indirizzo

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

consultabili indicando il codice fiscale della società (00914920673).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare a "Riserva straordinaria" l'utile conseguito di Euro 170.819, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 c.c..

Nota integrativa, parte finale

Si dà infine atto:

- che non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo", e che pertanto non sussiste la necessità di fornire informazioni sulla composizione di tali voci;
- che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta e che pertanto non sussiste alcuna necessità di fornire informazione sugli effetti delle variazioni dei cambi valutari;
- che nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- che non sono stati capitalizzati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali;
- che nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito nessun provento da partecipazione, di cui all'articolo 2425 n. 15;
- che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni né altri titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Per il Consiglio di Amministrazione
Gli amministratori
Dott. Sergio Saccomandi
Avv. Gianni Falconi
Dott.ssa Christina Di Antonio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Saccomandi Sergio, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A." dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, e successive integrazioni e modificazioni **che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**